

AL SEGRETARIO GENERALE F.S.P. POLIZIA
VALTER MAZZETTI

Oggetto: Concorso interno, per titoli ed esame, per la copertura di 501 posti per vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, indetto con decreto 2 novembre 2017.

**ATTUALE MANIFESTA UMILIAZIONE CON AUSPICIO DI
CONSEQUENZIALE “ONORE AL MERITO”.**

Carissimo Segretario,

in occasione della riunione per i correttivi al riordino delle carriere che si terrà in data 3 ottobre p.v., cui tu parteciperai alla presenza del Sig. Capo della Polizia, ci preme segnalarti con particolare fermezza ed interesse la situazione del concorso in oggetto che allo stato, nonostante l'impegno profuso sulla questione non solo tuo ma di tutta la Federazione, sembra non occupare i primari interessi di questa fase transitoria sebbene si tratti di una delle soluzioni già pronte per cercare di rimpinguare il ruolo ispettori.

Alla luce di quanto sinora accennato, ti chiediamo di rappresentare al Sig. Capo della Polizia, durante il tuo intervento, l'imprescindibile e necessaria assunzione **di tutti gli idonei al citato concorso, ovvero garantendo l'ampliamento dei posti a tutti i 1045 colleghi che hanno superato il tortuoso e difficile iter concorsuale.**

Ci sembra questo un atto dovuto dall'Amministrazione nei confronti di tutte le donne e gli uomini in servizio che in questi due anni hanno sacrificato solide energie, sotto il profilo sia professionale sia familiare, ed hanno affrontato, e superato, la prova scritta e orale, entrambe molto complesse.

Sulla questione, **lungi dal voler sminuire le altre figure professionali che stanno progredendo in carriera in questa fase transitoria**, *id est* i colleghi che stanno partecipando ai numerosi concorsi per titoli banditi sulla scorta del mentovato riordino, ci appare necessario sottolineare però che questa Amministrazione, sebbene pienamente in linea con quanto stabilito dal D.Lgs. 95/2017 e successive modificazioni e integrazioni, già in accordo con quelle sigle Sindacali – **non la nostra!** – che ne hanno accettato le discutibili condizioni, ha dato tanto peso, e forse fin troppo, all'anzianità di servizio che, in concorsi come quello in parola, fa da ago della bilancia in modo tanto determinante da porre in subordine persino l'importanza delle prove di cultura. Invero, da una semplice analisi della vicenda, si evince lapalissianamente un dato inquietante ovvero i colleghi che non possono vantare almeno vent'anni di servizio, la cui unica colpa, per molti di loro, è solo quella di non essere nati prima degli anni '80, nonostante il massimo punteggio ottenuto alle prove di cultura, frutto di mesi di studio su numerosi manuali che si incontrano solo in percorsi universitari, si troverebbero giocoforza balzati agli ultimi posti della *redigenda* graduatoria finale, sì vanificando

tutto l'impegno profuso, a scapito soprattutto della Polizia di Stato che non potrebbe beneficiare, di riflesso, della preparazione dei candidati comunque risultati idonei.

Orbene, dallo scorrer in lettura queste poche considerazioni, si evince *ictu oculi* che, nell'interesse preminente dell'Amministrazione e per evitare un malcontento generale degli idonei non vincitori, che sfocerà sicuramente nell'apertura di svariati contenziosi innanzi alla competente Autorità Giudiziaria Amministrativa per i motivi in fatto e in diritto che saranno eccepiti e che ora sono già tavolarmente rilevabili, siamo a chiederti ancora una volta di voler rappresentare tale problematica, in modo convinto e tenace, come sempre hai fatto in questi anni di Sindacato, al fine chiaramente di veder riconosciuti gli sforzi fatti dai colleghi ma soprattutto – *si reitera!* – nell'interesse della nostra Amministrazione che, con lo scorrimento della graduatoria, si assicurerà la permanenza della maggior parte dei concorrenti ancora per svariati decenni, andando così a rimpinguare, seppur non del tutto, la già vessata situazione in cui versa il ruolo in argomento, ora ancor più al collasso a seguito del transito dei Sostituti Commissari nel ruolo direttivo ad esaurimento.

Siamo fiduciosi che il Prefetto Gabrielli vorrà sicuramente premiare la meritocrazia adottando ogni provvedimento di legge che risulti necessario per ampliare l'assunzione a tutti gli idonei, sì sfatando in concreto qualche voce divulgata negli ultimi giorni, di cui peraltro non ne è stata neanche rivendicata la paternità e che perciò vogliamo considerare *tamquam non esset*, **proprio perché riconosciamo nel Sig. Capo della Polizia una particolare propensione al dialogo e alla risoluzione di kafkiane situazioni venutesi a creare per volontà di pochi ma non di tutti!**

Grazie ancora per quello che farai!

Con profonda stima, ti invio i più cordiali saluti.

Roma, 27 settembre 2019

Il Segretario Nazionale ADP
Gaspare Maiorana